

Insegnare educazione civica in una società a democrazia malata



di Rodolfo Marchisio

La necessità di insegnare ad essere cittadini informati, critici, attivi è indubitabile.

Non perché lo prescriva una legge frutto di decine di proposte di varia origine, ma perché seguendo i fatti di cronaca, le vicende politiche, la involuzione della società un campanello di allarme sta suonando da tempo. Ma, prendendo atto della realtà, cosa gli raccontiamo?

Visto che i giovani non imparano da quello che diciamo loro, ma da quello che ci vedono fare, da quello che noi siamo, dal clima in cui vivono e dalle esperienze significative anche dal punto di vista emotivo e relazionale che facciamo insieme, come coinvolgerli nel rispetto (non nella conoscenza) delle regole e della Costituzione in una società malata ed in una democrazia in crisi?

Democrazia e diritti sono parole con significato solamente positivo come pensiamo o le cose sono molto più complesse?

1- Stiamo assistendo da anni alla **crisi dei vari modelli di democrazia**: dal crollo di quella socialista, alla crisi della d. liberale rappresentativa in Europa, USA, mondo, di fronte ad un capitalismo e ad una globalizzazione selvaggia e incontrollata (anche nel web); alla utopia di una democrazia diretta grazie alla rete. Di quale democrazia parliamo?

2- La nostra Costituzione riconosce diritti di 4 generazioni, affermatasi in 4 secoli ([N. Bobbio, L'età dei diritti](#)). E su questi è **impegnativa**. "E' compito dello Stato rimuovere tutti gli ostacoli...che impediscono di avere quel diritto", si conclude ogni articolo. Non promette la "Felicità" come quella USA – stato soggettivo/individuale che è valso per i ricchi e i potenti, non per gli schiavi e per i poveri che avevano altri problemi – Zagrebelsky – ma Lavoro, Salute, Istruzione, Assistenza...(diritti sociali conquistati nell'800 dalle lotte operaie e contadine), oltre ai diritti individuali e personali conquistati dalla borghesia dall'Illuminismo in poi. Perché i diritti si conquistano, si strappano non sono un dono o uno stato né sono per sempre (N Bobbio).

Si possono anche perdere in tutto o in parte. Il d. allo studio, al lavoro come stanno oggi?

Secondo 2 studi uno dei maggiori giornali USA ed uno di giuristi italiani l'Italia in quanto a democrazia avrebbe un voto tra il 7 e l'8 come "d. con problemi e sotto tutela"(UE) e l'altro ci colloca in serie B terzi, dopo Giappone ed USA, come d. con problemi al 21° posto voto 7/8.

Ma anche **impegnativa per noi** perché a [decine di diritti nella Carta si affiancano 4 doveri](#):

Art 2. Garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...ma richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

a) l **Diritto/dovere di votare**. Alle ultime Europee il 46% non ha votato. Sommando le schede bianche/nulle succede che il 18% degli Italiani ha deciso chi avrebbe comandato.

Perché?

Gli Italiani che hanno dal 2004 al 2014 perso la propria fiducia nelle Istituzioni è passato dal 38 al 70,6% e secondo alcune indagini si salvano Il Presidente della Repubblica, talora i carabinieri, in modo altalenante la Magistratura e "stranamente"(?) tiene la fiducia **nella scuola**. Inoltre è

molto aumentata **la differenza fra la realtà e la percezione della gente** che stima il 25% (con punte del 40, 50%) il numero di stranieri presenti in Italia (secondo UNHCR il 2,4% della popolazione nel 2014); comunque già prima di questo governo il 5% e senza leggi speciali: tra i più bassi d'Europa. Distrarre l'attenzione e catturare consenso con falsi pericoli e nemici è la tattica del populismo, da sempre. La gente si sente impaurita, scontenta ed agisce di pancia e non di testa. Invoca "soluzioni dure e un uomo forte".

Con la attuale legge elettorale il partito che raggiungerà il 40% avrà il controllo non solo del governo ma anche del Parlamento che dovrebbero essere poteri separati.

Scelto dal 20% della popolazione attiva.

Come in passato saranno il Presidente della Repubblica, la Magistratura, la Corte Costituzionale e quindi la Costituzione la vera opposizione al "regime" di una "élite" (?) politica?

b) Il dovere **di pagare le tasse** (?) art 53 in modo proporzionale e *progressivo*

c) quello di **difendere la Patria** art 52.

d) quello di **partecipare col proprio lavoro, le proprie risorse al bene comune** art 2, 4 ed altri

Il contrario di *mi faccio i fatti miei, non pago le tasse, voglio essere padrone a casa mia...*

3- Il **limite ai diritti**, che nascono da **bisogni** è sempre stato indicato nei **diritti degli altri** e i doveri non sono una compensazione, ma parte di un progetto. Perché la nostra ricca, articolata, equilibrata **Costituzione è un progetto cui tendere**, una serie di conquiste da difendere e rielaborare. Oggi. Subito.

Ma oggi assistiamo a **idee individuali senza limiti** che diventano **bisogno** e poi **diritto** (insultare, perseguitare, sparare e uccidere, usare violenza, essere padroni a casa propria, violare i diritti umani e le norme internazionali vs

art 10 (diritti di 3° generazione- N. Bobbio) cit .Zagrebelky.
Dentro e fuori la rete.

4- Non ci aspettiamo la salvezza dalla rete. La **rete non salva e non dann**a (Rodotà), dipende da chi e come la usa, le piattaforme possono essere truccate e le elezioni da Trump in poi lo sono di sicuro tra Fake news (2/3 delle notizie del sito del partito repubblicano e 1/3 per i democratici) e spioni russi che ledono in modo evidente il nostro stanco diritto ad esprimerci . Ma non è colpa della rete (Bauman) . Diritti di 4° generazione (il digitale) sono “solo e spesso” [espansioni dei diritti di 1 generazione.](#)

5- Allora la democrazia secondo Zagrebelky da sempre definita governo **del** popolo (art 1) ma anche **con** il popolo e **per** il popolo, che deve essere rappresentato, è da sempre la **lotta del popolo contro una élite** (politico/economica), che si realizza pienamente in certi momenti brevi della storia (De Tocqueville); per noi dalla Resistenza alla Costituzione; per il resto deve essere difesa o conquistata. Perché non diventi governo **attraverso** il popolo cioè demagogia, populismo. Attenzione: niente populismo manovrato art 1. *...La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.* Limiti, Istituzioni, equilibrio dei poteri, mediazione...

6- “Lo statista pensa alle generazioni future, il politico alle prossime elezioni, il demagogo, dai sofisti in poi, ai sondaggi. La *sondocrazia*.”

“Io non mi interesso di politica ma di cosa vuole la gente” G. R. Casaleggio

“Il miglior modo per far fare alla gente quello che vuoi è promettergli quello che sai che desidera” E. Goering

Approfondiremo. Ma questa forse potrebbe essere la prima lezione di un corso di Ed. Civica?

[Testo Costituzione](#) commentato

Approfondimenti ed idee per la didattica della cittadinanza
Approfondimenti e idee per la formazione alla cittadinanza
digitale

(art 5 legge Ed Civica)